





INDICE

1. Premessa politica
 2. Il contesto finanziario della sanità in Umbria
 3. Il nodo dell'addizionale IRPEF
 4. I numeri della spesa sanitaria 2024–2026
 5. Il Lodo Italia Viva: impostazione generale
 6. Fase 1 – 2026: utilizzo transitorio dell'IRPEF
 7. Fase 2 – dal 2027: uscita strutturale dalle tasse
 8. Confronto tra scenario Giunta e Lodo Italia Viva
 9. Garanzie e principi di attuazione
 10. Conclusioni
- Appendice – Testo dell'emendamento pluriennale al Bilancio 2026–2028**



1. Premessa politica

Il **Lodo Italia Viva** nasce per rispondere a una sfida reale: garantire la sostenibilità della sanità pubblica regionale senza trasformare l'aumento della pressione fiscale in una condizione permanente per i cittadini umbri.

Italia Viva Umbria assume fino in fondo la responsabilità di governo dei conti pubblici, ma rifiuta l'idea che l'unica soluzione possibile sia l'aumento stabile delle tasse. Governare significa scegliere, programmare, correggere.

2. Il contesto finanziario della sanità in Umbria

L'aumento della spesa sanitaria regionale è legato a fattori strutturali:

- rinnovi contrattuali del personale sanitario;
- aumento dei costi di beni e servizi;
- piena copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- andamento demografico e territoriale.

Si tratta di dinamiche reali, che richiedono risposte strutturate e non scorciatoie fiscali.

3. Il nodo dell'addizionale IRPEF

Nel bilancio regionale l'addizionale IRPEF viene utilizzata come principale strumento di copertura dell'aumento della spesa sanitaria, per un gettito stimato in circa **60 milioni di euro annui**.

Questo approccio presenta un rischio evidente: trasformare una misura emergenziale in una tassa strutturale, senza un percorso di uscita definito.



4. I numeri della spesa sanitaria 2024–2026

Spesa sanitaria regionale per competenza:

- **2024:** ~1,99 miliardi €
- **2025:** ~2,02–2,03 miliardi €
- **2026:** ~2,05–2,07 miliardi €

Incrementi:

- 2024 → 2025: +30 / +40 mln €
- 2025 → 2026: +30 / +40 mln €
- 2024 → 2026: +65 / +75 mln €

Nel solo passaggio **2025 → 2026** l'aumento è pari a **30–40 milioni di euro**.

5. Il Lodo Italia Viva: impostazione generale

Il Lodo Italia Viva introduce un principio chiave:

le tasse possono essere uno strumento temporaneo, non una soluzione permanente.

La proposta si articola in due fasi distinte e coordinate.

6. Fase 1 – 2026: utilizzo transitorio dell'IRPEF

Nel 2026:

- l'aumento dell'addizionale IRPEF è mantenuto integralmente per evitare rischi di bilancio;
- **solo il 50% del maggior gettito** (circa 30 mln €) è destinato alla sanità.

La copertura dell'incremento di spesa sanitaria avviene attraverso:

- IRPEF (30 mln €);
- maggiore concorso del Fondo Sanitario Nazionale (≈10 mln €);



- risparmi ed efficientamenti mirati in sanità (5–10 mln €).

Risultato: sanità in equilibrio, nessun taglio ai servizi, avvio di un percorso di rientro fiscale.

7. Fase 2 – dal 2027: uscita strutturale dalle tasse

Dal 2027 il Lodo prevede:

- **azzeramento totale dell'aumento dell'addizionale IRPEF.**

La copertura è garantita da:

- risorse nazionali consolidate;
- risparmi strutturali già attivati nel 2026;
- riallocazioni selettive della spesa regionale non sanitaria.

8. Confronto tra scenario Giunta e Lodo Italia Viva

Scenario Giunta

- IRPEF strutturale
- Copertura quasi esclusiva con tasse
- Nessun percorso di uscita

Lodo Italia Viva

- IRPEF transitoria
- Coperture plurime
- Azzeramento IRPEF dal 2027



9. Garanzie e principi di attuazione

Il Lodo garantisce:

- tutela integrale dei LEA;
- nessun taglio lineare alla sanità;
- equilibrio di bilancio in ogni esercizio;
- obbligo di rendicontazione annuale.

10. Conclusioni

Il Lodo Italia Viva rappresenta una scelta di governo responsabile: affrontare l'emergenza senza normalizzarla, proteggere la sanità senza penalizzare stabilmente i cittadini.

Sanità sicura sì.

Tasse per sempre no.



APPENDICE

Testo dell'emendamento pluriennale al Bilancio di previsione 2026–2028

EMENDAMENTO PLURIENNALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026–2028 – REGIONE UMBRIA

Oggetto:

Utilizzo transitorio dell'addizionale regionale IRPEF per l'esercizio 2026, riduzione strutturale della pressione fiscale dal 2027 e rimodulazione pluriennale delle coperture della spesa sanitaria regionale.

Articolo 1

(Esercizio 2026 – utilizzo transitorio dell'addizionale IRPEF)

1. Per l'esercizio finanziario 2026 è confermato integralmente l'aumento dell'addizionale regionale IRPEF, per un maggior gettito stimato pari a 60 milioni di euro annui.
2. Il maggior gettito è destinato:
 - per 30 milioni di euro alla copertura dell'incremento di spesa sanitaria regionale;
 - per 30 milioni di euro a misure di riequilibrio del bilancio e di accompagnamento alla riduzione strutturale della pressione fiscale.
3. La restante quota del fabbisogno sanitario è coperta mediante maggiore concorso del Fondo Sanitario Nazionale e interventi di efficientamento della spesa sanitaria.

Articolo 2

(Esercizi 2027–2028 – azzeramento dell'aumento IRPEF)

1. A decorrere dal 2027 l'aumento dell'addizionale regionale IRPEF è integralmente azzerato.
2. La copertura finanziaria è assicurata mediante:
 - incremento strutturale del Fondo Sanitario Nazionale;



- risparmi strutturali della spesa sanitaria;
- riallocazioni selettive della spesa regionale non sanitaria.

Articolo 3

(Clausola di salvaguardia)

1. Gli interventi sono attuati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
2. La Giunta regionale trasmette annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione.

Italia Viva Umbria

Perugia 29 gennaio 2026

COMUNICATO STAMPA

Nasce il “Lodo Italia Viva”: sanità garantita, tasse non permanenti

Italia Viva Umbria presenta ufficialmente il “**Lodo Italia Viva**”, una proposta politico-finanziaria organica che riguarda il bilancio regionale e, in particolare, il finanziamento della sanità pubblica. Un progetto chiaro negli obiettivi e nei numeri: **mettere in sicurezza la sanità senza trasformare l’aumento delle tasse in una scelta permanente**.

Il punto di partenza è noto. Tra il 2024 e il 2026 la spesa sanitaria regionale cresce complessivamente di circa **70 milioni di euro**, con incrementi annui compresi tra **30 e 40 milioni**, dovuti a costi strutturali incompressibili come personale, beni e servizi e piena copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza. La risposta della Giunta regionale è stata quella di ricorrere quasi integralmente all’aumento dell’addizionale IRPEF, per un gettito stimato di circa **60 milioni di euro annui**, rendendo di fatto strutturale una misura nata come emergenziale.

Il **Lodo Italia Viva** propone un’alternativa concreta e responsabile, articolata in due fasi.

Nel 2026 l’aumento dell’addizionale IRPEF viene mantenuto per garantire la tenuta dei conti, ma **solo il 50% del maggior gettito** viene destinato alla sanità. La restante parte serve ad accompagnare una riorganizzazione del sistema, con il concorso di maggiori risorse del Fondo Sanitario Nazionale e di risparmi ed efficientamenti mirati, ottenuti senza tagli ai servizi e senza riduzione dei LEA.

Dal 2027 il Lodo prevede **l’azzeramento totale dell’aumento dell’addizionale IRPEF**, compensato da risorse nazionali consolidate, risparmi strutturali nella sanità e riallocazioni selettive della spesa regionale. In questo modo la sanità resta finanziata, il bilancio rimane in equilibrio e i cittadini umbri recuperano capacità fiscale.

Il Lodo Italia Viva non è uno slogan, ma un **emendamento pluriennale al bilancio 2026–2028**, completo di coperture, clausole di salvaguardia sanitaria e obblighi di rendicontazione. Non riduce i servizi, non taglia la sanità, non crea buchi di bilancio. Introduce invece una traiettoria credibile di sostenibilità e responsabilità.

“Le tasse possono servire in emergenza, ma non possono diventare la normalità. Governare significa affrontare i problemi strutturali con programmazione e riforme, non scaricare tutto sui contribuenti”, è il principio che guida il Lodo Italia Viva.

Con questa proposta Italia Viva Umbria mette sul tavolo una alternativa chiara: **sanità sicura, conti in ordine e tasse non permanenti**.

Italia Viva Umbria

Perugia 29 gennaio 2026